## Allegato

**Alcuni dati che evidenziano l'importanza della presenza di un defibrillatore automatico esterno (DAE) nella catena della sopravvivenza in caso di arresto cardiaco improvviso**

- In Italia si registrano circa 60.000 arresti cardiaci ogni anno.
- La sopravvivenza media in Europa per arresto cardiaco extra-ospedaliero è circa il 7,5%; per l'Italia lo studio più recente riporta una percentuale intorno al 6,6% nei casi analizzati.
- L'intervento rapido con rianimazione cardiopolmonare (RCP) e defibrillazione entro pochi minuti può portare al raddoppio o più delle probabilità di sopravvivenza: secondo dati dell'INAIL e altri studi, con defibrillatore e RCP precoci la sopravvivenza può raggiungere fino al 60% rispetto a tassi molto inferiori se gli strumenti non sono disponibili o non vengono usati tempestivamente.
- Ogni minuto che passa dopo l'arresto cardiaco peggiora le probabilità di sopravvivenza: si stima che la probabilità si riduca di circa il 10% ogni minuto di ritardo nell'intervento.